

**Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni agricole per l'ambito rurale dei Magredi, delle Risorgive e della Pianura pordenonese**

**VERBALI RIUNIONI TAVOLI TEMATICI TRA I PARTNER PARTECIPANTI - SAN QUIRINO**

<b>19/03</b>	10.30- 12.30	Tematismo 2	presso Villa Cattaneo - Comune di San Quirino
	14.30 -16.30	Tematismo 1	presso Villa Cattaneo - Comune di San Quirino
<b>20/03</b>	10.30- 12.30	Tematismo 4	presso Villa Cattaneo - Comune di San Quirino
	14.30 -16.30	Tematismo 3	presso Villa Cattaneo - Comune di San Quirino
<b>26/03</b>	10.30- 12.30	Tematismo 2	presso Villa Cattaneo - Comune di San Quirino
	14.30 -16.30	Tematismo 1	presso Villa Cattaneo - Comune di San Quirino
<b>27/03</b>	10.30- 12.30	Tematismo 4	presso Villa Cattaneo - Comune di San Quirino
	14.30 -16.30	Tematismo 3	presso Villa Cattaneo - Comune di San Quirino

**Riepilogo Tematismi:**

- 1. Promozione del turismo rurale slow, tramite creazione o miglioramento di prodotti turistici locali integrati (Rapporteur Polo Tecnologico Pn)**
- 2. Valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche (Rapporteur .....)**
- 3. Valorizzazione delle tipicità e vocazioni produttive dei territori (Rapporteur Uniud con Ordine Agronomi)**
- 4. Integrazione socio-economica del territorio e inclusione sociale (Rapporteur Ass. 5)**

Lo scopo dei tavoli tematici è quello di innescare tra i Partecipanti riflessioni e le cd. "idee" funzionali ad attivare azioni ed interventi sulle specifiche Misure di cui si compone l'intervento 16,7 del PSR, relazionandole ai criteri di selezione del bando e secondo le previsioni del piano finanziario riportato nell'all. B del bando 1<sup>a</sup> fase.

Ai tavoli tematici (uno per tematismo) quindi hanno dato adesione iniziale i 45 partner di progetto, ciascuno coordinato.

Al fine di avviare e predisporre un primo quadro organico di proposte entro la fine di aprile, si è deciso di attivare per ora due incontri per tematismo. Altre riunioni saranno programmate.

La prima serie di incontri (19/03 e 20/03) viene coordinata dal Capofila.

In sede di presentazione l'arch Trevisan propone ai partecipanti il riferimento delle matrici degli obiettivi, dell'all. B, quale elemento comune di discussione e di partenza.

Suggerisce che le proposte che si svilupperanno abbiano la caratteristica di integrarsi, sia dal punto di vista del territorio, della localizzazione, degli attori coinvolti in base ai temi individuati, in modo da cogliere appieno il punteggio stabilito dal criterio della coerenza.

Propone che il territorio stesso ponga e metta in risalto per la definizione delle iniziative, come cornice di riferimento, i propri elementi strutturali ambientali d'insieme (tra magredi e risorgive) che possono essere così distinti e sintetizzati:

**A nord:** areale delle pianure asciutte, dalla pedemontana pordenonese ai magredi; comprende i comuni di Sacile, Fontanafredda, Roveredo, San Quirino, Vivaro e Cordenons; si distingue per la presenza di connettivo lineare su rete idrografica (Sacile e Fontanafredda), per la direttrice centrale di connettivo di progetto da Roveredo, verso san

Quirino e Cordenons, per la presenza dell'ampio tessuto connettivo rurale della pianura con il biotopo di San Quirino nonché dei Magredi. Lo spazio rurale tradizionale a bassa antropizzazione è dominante, insieme agli ampi habitat tutelati dei Magredi tra san Quirino, Vivaro e Cordenons.

**Al centro:** territori umidi e fortemente antropizzati delle risorgive tra Sacile, Fontanafredda, Brugnera, Prata, Porcia, Pasiano, Pordenone, Cordenons e Zoppola; si distingue per i numerosi corsi d'acqua del connettivo verticale idrografico su cui insistono numerose testimonianze dal punto di vista storico, culturale, architettonico. Di significato è la presenza/previsione di una rete ecologica orizzontale che attraversa i territori da Cordenons a Sacile e Brugnera verso ovest e verso Zoppola a sud

**A sud:** territori delle nuove culture specializzate di pianura mediamente antropizzati tra Prata, Pasiano, Azzano, Fiume Veneto, in cui sono presenti sia elementi del connettivo idrografico ma anche puntuali sistemi di rilievo ambientale, paesaggistico e storico in cui appare opportuno la riqualificazione ed il potenziamento anche in chiave di tutela del paesaggio e della multifunzionalità (es.: Bosco Mantova (possibile futuro biotopo), Bosco Marzini, laghi Cesena, parco della Dote, ecc.)

Codesta maglia strutturale quindi può costituire il telaio su cui organizzare le previsioni progettuali dei 4 tematismi, sia per quelle che trovano l'interesse degli enti pubblici partecipanti, sia per il coinvolgimento di aziende agricole e pmi.

#### TEMATISMO 1 - Promozione del turismo rurale slow. Coordinatore Polo tecnologico Pn, dr. Santaliana.

Si riporta quanto messo in evidenza nelle due riunioni del 19/03 e del 26/03 dal rapporteur del Polo tecnologico dr. Santaliana che propone il seguente percorso con supporto di slide:

- 1-valutazione delle necessità e richieste del partenariato
- 2-Analisi dei bisogni rilevati
- 3-Incontro – seminario tra partner per valutazione di buone pratiche presso la sede del Polo Tecnologico
- 4-Definizione delle schede progetto – prima bozza per fine aprile

Nel seguito gli interventi dei vari Enti

ENTE	PROGETTO	NECESSITA'
Tutti	Creazione aree attrezzate per camper	Esigenza di attrezzare il territorio con aree camper dislocandole in modo da non creare doppioni. Possibili sinergie con i finanziamenti della legge 21 2016 sulla quale ogni 2 anni si può presentare domanda di finanziamento di 50 mila euro per la realizzazione di aree camper.
Comune di Porcia	Valorizzazione di percorsi ciclo-naturalistici.	Il Comune è attraversato da 2 itinerari cicloturistici del FVG Possibilità di mettere in rete lungo questi itinerari i Comuni di Pordenone, Porcia, Sacile e Fontanafredda. Necessità di comunicare il percorso mediante segnaletica. Forte interesse sul tema (Comune disposto a fare da capofila) Possibilità di valorizzare un progetto esistente sul piano paesaggistico (Uti Noncello) dove si vuole riprendere la viabilità storica per creare nuove ciclovie
	Valorizzazione eventi locali.	Rievocazione Battaglia Napoleonica.
	Messa in rete delle ville venete	Necessità di inserire un info point in villa Dolfin Mettere in rete la villa con villa Varda e villa Cattaneo (S.Quirino)
Comitato tra Magredi e Risorgive	Mappatura e sviluppo sentieri naturalistici.	Percorsi pedonali e ciclabili lungo sentieri esistenti da manutentare. Formazione delle guide turistiche. Possibilità di mettere in rete lungo questi sentieri i Comuni di Cordenons, Zoppola e San Quirino. Sviluppare una APP. Necessità di comunicare il percorso mediante segnaletica. Esiste una proposta progettuale da utilizzare.

		Ci sono già strade sterrate e campestri lungo gli argini da sfruttare. Sono state individuate aree di parcheggio. La Regione (Zanchetta) ha un progetto simile: life Magredi Grasslands e darebbe il placet a quest'altro.
	Creazione di zone di parcheggio per vetture e camper in siti di accesso ai percorsi naturalistici.	Esistono attualmente 10 potenziali siti.
	Sviluppo della ciclo-via della pedemontana.	Valorizzare gli aspetti ambientali e collegare i vari agriturismi/strutture ricettive.
	Valorizzazione Villa Galvani a Cordenons	Possibilità di ottenere la barchessa in comodato d'uso Creare un info point per informare sulle produzioni tipiche
Comune di Pasiano	Valorizzazione di percorsi ciclo-naturalistici.	Il Comune è attraversato da potenziali itinerari cicloturistici che vanno valorizzati. Possibilità di mettere in rete lungo questi itinerari i Comuni limitrofi col Veneto e col comune di Prata. Volontà di collegarsi all'itinerario del Gira Livenza. Necessità di comunicare il percorso mediante segnaletica. Costruire torrette per l'avvistamento animali lungo l'itinerario. Laboratori di studio delle piante con le scuole e creazione di un orto botanico. Necessità di collegare fra loro le ciclovie esistenti attraverso nuovi tracciati.
	Valorizzazione siti culturali locali.	Lungo le vie d'acqua si può accedere a 3 ville venete (Gozzi, Lupi, Querini).
	Valorizzazione di percorsi ippo-turistici.	Mettere in rete i maneggi.
	Valorizzazione eventi locali.	Mostra provinciale dei vini (presso un mulino). Museo delle radio.
	Riqualificazione parco pubblico a Pasiano con recupero molini	Necessità di riqualificare l'esterno dell'immobile e di acquistare attrezzature per allestire l'interno (tavoli etc) in modo da ospitare associazioni.
Comune di Prata	Mappatura e sviluppo sentieri naturalistici.	Possibilità di mettere in rete lungo questi itinerari i Comuni di Prata e Brugnera. Il Comune ha una lista di questi potenziali percorsi. Necessità di comunicare il percorso mediante segnaletica.
	Sviluppare una nuova consapevolezza della risorsa fiume.	
	Valorizzazione eventi locali.	Museo della Miniera.
	Valorizzazione siti culturali locali.	Esistono delle ville venete nel territorio comunale.
	Itinerario delle cantine.	
Fiume Veneto	Integrare le ciclo-pedonali.	Quelle che impattano sul sito SIC di Marsidis.
Concentro	Marketing territoriale mediante strumenti dedicati.	Utilizzo sito "Pordenone with Love" per potenziare gli asset del territorio.
Comune di Sacile	Percorsi ciclopeditoni e approdi sul fiume per kayak/bicicletta.	Possibilità di mettere in rete lungo questi itinerari i Comuni sull'asse del Livenza. Un approdo potrebbe essere dato dal restauro di un torrione della città.
	Percorsi lungo le capezzagne.	Possibilità di mettere in rete lungo questi itinerari i Comuni di Sacile e Fontanafredda.
	Sviluppo del tema degli	Percorso di animazione e inclusione di aziende agricole.

	agri-camping.	
Confcommercio	Cicloturismo.	La segnaletica non è innovazione per cui si dovrebbe provvedere alla geo-localizzazione dei percorsi. Interesse per il Gira Livenza.
	Sentieri Religiosi.	Creare una storia/story telling sui Templari.
	Turismo Eno-gastronomico.	Trovare aggregazioni di produttori e identificare prodotti locali (es. asparago bianco). Rivitalizzare i mercati cittadini mediante un calendario degli eventi e dei mercati. È stata già individuata una proposta di calendario dei mercati periodici dopo aver contattato i comuni Stimolare la domanda con campagne di web-marketing ed educational tour. Collegare i produttori agricoli con la ristorazione. Realizzare mercati su prodotti tipici e sviluppare misure di coinvolgimento del pubblico. Non esistono ostacoli normativi (è stato verificato). Possibilità di partecipazione da parte della Camcom. Necessità di verificare l'interesse da parte di comuni e Coldiretti. Interesse di strutture ricettive a mettersi in rete con produttori tipici
Comune di Brugnera	Valorizzazione Villa Varda	Creare sala mostre e polo culturale. Collegare il centro con la villa e i comuni limitrofi Creare sistema di servizi attorno a villa Varda

NELLA SECONDA RIUNIONE il dott Pusceddu sostituisce il dr. Santaliana . Tutti gli argomenti sono sopra riepilogati.

Viene indicata la DATA DEL 23 APRILE, da confermare, per l'organizzazione dell'evento sulle best practices previsto presso la sede del Polo

## TEMATISMO 2. Valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche

Si segnalano le seguenti indicazioni dei partner:

ENTE	IDEA - PROGETTO
Comune di Azzano X	Riqualificazione Bosco della Mantova quale futuro Biotopo, sono 3-4 ha di proprietà Comunale
	Miglioramento dei percorsi dalle fonti Torrette con Laghi Cesena (vs. Chions). Valorizzazione Parco della Dote e ambito "tre scalini del diavolo". Utilizzare i sedimi delle canalette non più utilizzate del consorzio di Bonifica. Divulgazione nelle scuole di video per illustrare gli usi e le tradizioni tra Magredi e Risorgive
Zoppola	Sviluppare percorsi rurali valorizzando le aree abbandonate
Sacile	Propone di qualificare le "siepi campestri" secondo moduli operativi comuni che tengano conto della tipologia e della qualità, anche al fine di stimolare i privati. Sviluppare percorsi ciclopedonali, piccoli approdi sul fiume, punti di osservazione, turismo esperienziale lungo la Livenza. Agricamping.
Roveredo	Valorizzare la rete ecologica orizzontale vs. san Quirino
Porcia	Valorizzare le risorgive su Rio Buion presso villa Dolfin e la rete ecologica. Propone di qualificare gli itinerari ciclistici: lungo l'itinerario FVG 4 vs. Sacile, con perno su villa Dolfin, in connessione col Noncello e laghi Burida
Pasiano	Qualificare l'asse Livenza con Prata e Sacile, le ciclovie rurali vs. Porcia, le connessioni con la Noncello Mare. Valorizzazione dei siti di Villa Gozzi, Querini e Luppis, del Parco Molini e museo delle radio. Connettere percorsi con i maneggi esistenti (Prata, Sacile, Visinale, S. Andrea). Migliorare la cartellonistica. "Riappropriasi" delle camminate segnalate lungo i fiumi e gli argini, dimenticati o resi impraticabili.

Fiume Veneto	Integrare le realtà di interesse tra Azzano e Fiume V. In particolare le rete ciclopedonale, il Sito Marzinis a Fiume Veneto. Programmare una segnaletica uniforme
Comitato magredi e risorgive	Proposte: ripristinare sentiero da Ponte Meduna vs. Vivaro con la sua mappatura; prevedere zone parcheggi per vetture e camper ( 10 posti); connessioni fra piste ciclabili verso la pedemontana; formare percorsi agroalimentari con le aziende agricole e stimolare l'accoglienza; formare guide turistiche; promuovere app. Per web.
Confcommercio	Incrementare la ricettività; parole chiave: ciclobike, progetto "GiraLivenza", Sentieri religiosi; Trekking; Sentiero dei templari. Ed Anche: turismo enogastronomico; eventi, collegare i prodotti tipici con la ristorazione (es.: asparago bianco)

NELLA SECONDA RIUNIONE si segnala la necessità di individuare il rapporteur: il capofila offre la sua disponibilità se non ci sono altre proposte.

Si dovrà sviluppare la ricognizione delle idee.

Vengono consegnati alcuni studi fatti recentemente da: UTI Noncello (Progetto di paesaggio); 2-Comune di Cordenons (Intervenuti per la valorizzazione di percorsi naturalistici fra Magredi del cellina); Comitato Magredi e Risorgive (Progetto Tra magredi e Risorgive).

Il Comune di Roveredo allega una proposta con mappa per un corridoio ecologico/percorso rurale e turistico da Roveredo vs San Quirino, costeggiando la strada della Brentelle, via Quoi, la Sp per Aviano, il tracciato della vecchia roggia a Roveredo vicino a Muliono Paier, agganciandolo ad aziende presenti in loco.

### TEMATISMO 3. Valorizzazione delle tipicità e vocazioni produttive dei territori (Rapporteur Uniud con Ordine Agronomi)

Il Prof. Piasentier di Uniud ha presentato la seguente proposta metodologica:

#### OBIETTIVI DEL TEMATISMO

- **A.a.1**  
Identificare e promuovere un paniere-repertorio di produzioni agroalimentari tipiche;
- **A.a.2**  
Promuovere e creare reti di impresa-network tra produttori e stakeholders locali;
- **A.a.3**  
Implementare la filiera corta dei prodotti tipici dell'ecosistema agroalimentare
- **A.a.4**  
Sviluppare protocolli di qualità per migliorare ed incentivare la vendita diretta dei prodotti delle Aziende agricole;
- **A.a.5**  
Creare mercati locali stabili o periodici e/o altre iniziative in contesti rurali o urbani;
- **A.a.6**  
Creare un logo identificativo dei prodotti e/o della filiera corta;
- **A.a.7**  
Favorire l'utilizzo dei prodotti locali con azioni di comunicazione, formazione e informazione;
- **A.a.8**  
Connettere le produzioni tipiche con eventi culturali, manifestazioni ed iniziative locali;
- **A.a.9**  
Sviluppare la consapevolezza che il consumo di prodotti a Km0 sostiene l'economia locale;
- **A.a.10**  
Sviluppare approcci innovativi tra produttori e operatori del settore.

#### PROPOSTA METODOLOGICA

Considerati gli obiettivi dell'ambito tematico gli interventi dei beneficiari privati e della rete territoriale saranno orientati in *primis* alla qualità del prodotto come "mission" del territorio ma anche al consolidamento della capacità di

produzione, promozione e commercializzazione dei prodotti locali come condizione necessaria per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del territorio.

## BENEFICIARI PRIVATI

### Confronto fra partner progettuali

Dal confronto con gli enti locali, le associazioni di categoria e in generale con i partner progettuali devono emergere le priorità produttive e le valenze locali su cui concentrare gli interventi aziendali privati.

Il confronto dovrà rispondere a domande quali:

- Il progetto di cooperazione territoriale deve considerare ammissibili tutti i potenziali interventi e in ogni tipologia aziendale, oppure la proposta di cooperazione territoriale deve orientarsi verso uno o più ambiti produttivi – es. aziende vitivinicole vs. aziende con PPL.
- Analogamente saranno considerati ammissibili gli interventi rivolti all'intera filiera o a suoi specifici settori, quale quello della commercializzazione attraverso la filiera corta).

### Tipi di intervento

Nell'ambito del tematismo n.3, gli investimenti che possono essere realizzati in attuazione della strategia sono riferiti ai seguenti tipi di intervento:

#### ➤ **4.1.1 miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole**

Finanziamento di operazioni di interventi strutturali, miglioramenti fondiari e acquisto di dotazioni mirate ad ottimizzare e innovare i processi produttivi per consolidare la posizione sul mercato, ridurre i costi di produzione, diversificare e valorizzare le produzioni aziendali, sviluppare nuovi prodotti.

#### ➤ **6.4.1 - investimenti nelle energie rinnovabili**

L'intervento mira ad incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili, sostenendo investimenti orientati alla produzione di energia destinata alla vendita.

#### ➤ **6.4.3 - sviluppo di nuovi prodotti**

Finanziamento orientato allo sviluppo di nuovi prodotti nonché all'avvio di nuove filiere tra aziende per tali produzioni e alla somministrazione nelle strutture agrituristiche.

### Dimensione economica degli interventi finanziabili

## RETE TERRITORIALE, BENEFICIARI PUBBLICI

### Attività e tipi di intervento

- a) Studi di fattibilità ...
- b) Attività di animazione
- c) Esercizio di cooperazione
- e) Attività di divulgazione e promozione

### Proposte

Devono nascere dal confronto con i partner, si possono ipotizzare i seguenti tipi di intervento

#### ➤ **ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE SUE POTENZIALITA'**

Alla base del percorso progettuale è fondamentale un'analisi preliminare dell'assetto territoriale delle Aziende agricole, del loro indirizzo produttivo prevalente e delle loro produzioni agroalimentari tipiche e sostenibili. E' indispensabile, inoltre, un'indagine di quali sono gli sbocchi commerciali delle suddette aziende (punto vendita aziendale, mercati locali...) e quali mercati o altre iniziative sono presenti nel territorio, con quali cadenze e quali prodotti vengono proposti.

A tal fine verranno organizzati incontri informativi con Associazioni di categoria partner progettuali.

#### ➤ **INDIVIDUAZIONE DI UN "CATASTO DELLE AZIENDE"**

Per giungere all'identificazione di prodotti agroalimentari tipici e tradizionali locali, verrà effettuata un'indagine presso Enti Pubblici o associazioni di categoria (Camera di Commercio di PN, Cooperative e Consorzi di produttori) per una prima elencazione dei produttori agroalimentari locali.

➤ **IDENTIFICAZIONE DI UN PANIERE**

Una volta individuate le Aziende, si costituiranno le basi per le richieste finanziabili con gli Interventi previsti per questo ambito (Int.4.1.1, 6.4.1 e 6.4.3) e verrà identificato un paniere di prodotti tipici e locali rappresentativo dell'ambito territoriale dei Magredi e delle Risorgive della pianura pordenonese e che possano rappresentare il minimo comune denominatore di un gruppo di aziende selezionate e che saranno parte attiva del progetto.

La proposta progettuale, grazie alla possibilità di finanziamento mediante l'Intervento 6.4.3 del PSR prevede anche lo sviluppo di nuovi prodotti e, tra questi, si potrebbe ipotizzare la birra, prodotto innovativo in quanto non presente tra i prodotti elencati nell'Allegato I del Trattato CE, la cui base di partenza per la produzione dovrà prevedere l'utilizzo di almeno un prodotto agricolo di origine aziendale.

- Una base di partenza può essere costituita, ad esempio, dalle Aziende che partecipano al progetto delle Piccole Produzioni Locali (PPL) e che rappresentano una risorsa per la valorizzazione dei prodotti tipici. Di seguito sono elencate le Aziende presenti nei Comuni partner i cui prodotti sono principalmente salumi, insaccati e carne di pollo e coniglio:
- Az. Comparin Armida (Fiume Veneto)
  - Az. Spinato Bruno (Fontanafredda)
  - Az. le Valli del Repolle (Porcia)
  - Az. Santin Claudio (Sacile)
  - Az. Crevatin Renzo (San Quirino)
  - Az. Ecoqua (Zoppola)

➤ **PROMOZIONE E COMUNICAZIONE AL PUBBLICO**

Il marketing ha un ruolo chiave per la comunicazione verso il consumatore del valore della tipicità e dei prodotti a km0. E' necessario evidenziare, in primo luogo, che tra gli elementi che qualificano la tipicità dei prodotti agroalimentari vi è il legame del prodotto con il territorio di origine. In quest'ottica la proposta operativa mira a mettere in connessione il consumatore con le aziende mediante diversi canali di comunicazione:

❖ **Creazione di un sito internet**

Al fine di perseguire lo scopo di sviluppare azioni di divulgazione ed informazione presso la popolazione residente, verrà proposta la creazione di una piattaforma online, indipendente o come link nel sito del Comune capofila, in cui verranno esposte le aziende agricole con i loro prodotti ed i loro punti vendita, siano essi diretti in azienda o presso mercati locali. E' ipotizzabile creare un collegamento virtuale tra mercati rionali, eventi e sagre, indicando i prodotti esposti, i luoghi e le date.

❖ **Identificazione di un logo**

L'identificazione dei prodotti legati al territorio e della filiera corta, verrà realizzata anche mediante la creazione di un logo specifico. Quest'ultimo può essere individuato anche a seguito di una sorta di "concorso" o di "votazione" che preveda il coinvolgimento dello stesso consumatore che in questo modo verrà contestualmente reso partecipe ed incentivato al consumo dei prodotti a km0.

❖ **Organizzazione di eventi**

❖ **Realizzazione di percorsi agro-alimentari**

Esempio di best practice: Seminario da organizzare presso UniuD

**Interventi:**

ENTE	IDEA – PROGETTO
Dr. Sisto ASS 5 Pn	Focus sulle PPL con riferimento a regolamento FVG sulle PPL: operatore PPL può fare limitate trasformazioni senza laboratorio, ma con trasformazioni in azienda. E' necessario creare una rete territoriale di PPL: es.: paniere delle valli pordenonesi. Illustrare i prodotti tipici con schede; assunzione di protocolli di produzione e controlli.
Comune di Zoppola	Dare valore alla PPL Locali; Sviluppare un portale di qualità con un "paniere di iniziative": informazione, compravendita, e-commerce. Sostenere l'animazione e la certificazione (es asparago bianco)

#### TEMATISMO 4. Integrazione socio-economica del territorio e inclusione sociale (Rapporteur Ass. 5)

Il dott Orlich con ausilio di slide ( che si allega ) presenta il suo intervento che comprende:

1-Illustrazione della recente LR 02/2018 che prevede iniziative per l'agricoltura sociale ( e che si aggiunge alla LR 41/1996 e L 114/2016). Argomenti:

1- Si privilegiano i prodotti a Km 0
2-I soggetti attori sono le Coop agricole sociali (con operatori attivi) e le Aziende agricole Sociali: forte inclusione col mondo rurale.
3-La LR sposa i contenuti della L. Nazionale
4-La LR prevede un arricchimento dell'offerta dei servizi sociali di cui a LR 06/2006 e L. 328/2000, secondo un sistema integrato, per promuovere l'occupazione ed il reddito e per creare forti sinergie con 3° settore e con l'economia solidale( Es: consorzio economia solidale delle Dolomiti Friulane)
5-Creare opportunità ed alternative dinamiche
6-Dare risposte a bisogni emergenti inaspettati
6-Recuperare le iniziative del forum fattorie sociali promosso da Pv di Pn (ed i fondi)

Si Presentano 4 IDEE - PROPOSTE:

IDEA 1: Valorizzazione del Polo polifunzionale di San Giovanni di Livenza (Sacile) in concessione alla ASS, per migliorare i servizi di base al livello locale per la popolazione rurale, con il recupero delle strutture esistenti
IDEA 2: Rete di orti sociali ed orti urbani - Comuni potenzialmente interessati: San Quirino, Cordenons, Porcia, ...partendo dall'esperienza degli orti urbani di Villa Carinzia a Pn. Obiettivo: Definizione di progetti di sviluppo secondo un modello esportabile in più contesti Superare il tema della concessione con il tema della solidarietà Recuperare il legame "costituzionale" tra l'art. 9 (tutela del paesaggio) e l'art. 32 (tutela e promozione della salute)
IDEA 3: Rete di cucine didattiche: Luogo in cui dopo un evento formativo, si impara a cucinare degli alimenti specifici provenienti da prodotti tipici del territorio dedicando le conoscenze, ad esempio a particolari patologie e/o scelte alimentari. Possibili contesti: "Il Nostro Fiore" a Sacile (cucina da sistemare) Centro polifunzionale "Iris" a Cordenons (cucina per terapia occupazionale) Associazione "Giovanni Paolo II" a Porcia
IDEA 4: LR 41/96 "agricola" Agricoltura sociale: rendere disponibili gli strumenti (competenze e personale ad hoc) per il tutoraggio, interventi educativi, sviluppi di autonomie nelle persone che fruiscono dell'agricoltura sociale

#### Interventi dei partecipanti

ENTE	IDEA – PROGETTO
Comune di Sacile	E' d'accordo sulla valorizzazione del sito di san Giovanni
Comune di AzzanoX	Propone di mettere in rete i maneggi; le associazioni dilettantistiche con le aziende agricole; il locale centro di solidarietà alimentare. D'accordo sul Km 0 e valorizzazione mercati locali
Comune di Porcia	D'accordo per promuovere orti sociali ed urbani. Dispongono di un sito per la cucina didattica: Villa Dolfin è ideale per orto sociale e cucina didattica.
Comune di Fontanafredda	Condivide tutte le 4 proposte, in particolare orti sociali. Hanno orti urbani già attivi con 80 beneficiari e 144 appezzamenti
Comune di Prata	Sostenere gli orti sociali aggiungendo competenze ad esempio di un agronomo. Mettere l'agricoltura sociale in rete per ampi vantaggi di azione inclusa la didattica. Propone la cucina didattica itinerante (con le Proloco)
Fiume Veneto	Sostenere le realtà locali di valore: Coop il Seme; Pris; Allevamento Marzinis
Pasiano di Pn	D'accordo su orti sociali: hanno i terreni; valorizzare le esperienze con le scuole; inclusione della Comunità SIC
UniuD	D'accordo sulle proposte con risalto all'aspetto della multifunzionalità e Km 0, della cucina didattica connessa ai prodotti del territorio

San Quirino	Propone di valorizzare il centro delle Villotte con Orti sociali e pet therapy; inoltre sviluppare un orto sinergico urbano/ sociale (cioè misto)
-------------	---

NELLA SECONDA RIUNIONE :

- 1-dr. Orlich predisporre una memoria per i gruppi di lavoro
  - 2-Verificare dagli elenchi quali aziende della PV di Pn possono essere finalizzate e sviluppare agricoltura sociale;
  - 3-Vengono messi in risalto i tempi lunghi del PSR
  - 4-Viene predisposta una scheda (ALLEGATA) per rilevazioni risorse e manifestazione di interesse
  - 5- Si propone un “Piano territoriale di coordinamento” sul tema orti urbani/sociali che coinvolge i comuni di San Quirino, Pordenone, Cordenons, Sacile, Pasiano, Porcia.
  - 6-Porcia organizza un evento informativo a Villa Dolfin sul tema degli Orti: DATA PREVISTA MERCOLEDI 11 APRILE ORE 10. Verrà invitato come esperto l’arch Baccichet.
- Porcia informa infine che il 7-8 aprile si terrà a Villa Dolfin la manifestazione “Orti in Villa”

#### NOTA FINALE

L’arch. Trevisan predisporre :

- 1- SCHEDA DI MANIFESTAZIONE D’INTERESSE PER AZIENDE AGRICOLE ALLA STRATEGIA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, con Lettera tipo per i Comuni : Ciascun Comune provvederà ad intercettare le proprie aziende agricole
- 2- SCHEDA BASE PER “PROPONENTE” su cui descrivere le proposte in relazione ai tematismi. **Codesta scheda dovrà essere restituita al Capofila entro metà aprile. Ciascun Proponente pubblico o privato può compilare la scheda**

#### ALLEGATI

- 1- 1-SCHEDA TIPO INTERVENTI.docx
- 2- 2-Scheda\_aziende.doc
- 3- 3-Scheda rilevazione risorse agricoltura sociale.docx
- 4- 4- ASS 5\_tavolo tematismo 4 - 19mar18.ppt.pdf Slide dott. Orlich

03.04.2018

Redazione:

arch. Maurizio Trevisan con la collaborazione dei rapporteur